



# La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

**Notiziario Settimanale 25 Dicembre 2022**

<b>25</b>	<b>NATALE DEL SIGNORE (Anno A) – I Settimana del Salterio</b>
<b>09.00</b>	<b>S. Messa a Rivalta</b>
<b>11.00</b>	<b>S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Archenti-Codazzi)</b>
<b>26</b>	<b>SANTO STEFANO – OTTAVA DI NATALE</b>
<b>9.00</b>	<b>S. Messa a Rivalta (Firenza)</b>
<b>27</b>	<b>MARTEDÌ – S. Giovanni Apostolo ed Evangelista</b>
<b>19.00</b>	<b>Vespri e condivisione della Parola a Rivalta</b>
<b>20.45</b>	<b>Santo Rosario casetta PEEP</b>
<b>28</b>	<b>MERCOLEDÌ – SS. Innocenti Martiri</b>
<b>19.00</b>	<b>S. Messa a Rivalta</b>
<b>29</b>	<b>GIOVEDÌ – S. Tommaso Becket</b>
<b>08.00</b>	<b>Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00</b>
<b>19.00</b>	<b>S. Messa a Rivalta (+ Mariarita e defunti famiglia Mendicino)</b>
<b>30</b>	<b>VENERDÌ – Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</b>
<b>19.00</b>	<b>S. Messa a Rivalta</b>
<b>31</b>	<b>SABATO – S. Silvestro I, Papa</b>
<b>19.00</b>	<b>S. Messa di chiusura dell'anno e Te Deum a Rivalta</b>
<b>1</b>	<b>SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO – OTTAVA DI NATALE (Anno A) – II Settimana del Salterio 56° GIORNATA MONDIALE DELLA PACE</b>
<b>09.00</b>	<b>S. Messa a Rivalta (+ Imbriolo Giovanna e famigliari defunti; Vescovi Remo e Paolo; Mazza Teresa; Cigarini Cristina)</b>
<b>11.00</b>	<b>S. Messa a Rivalta (+ Grisendi Giuseppe, Santachiara Marisa, Barani Alberto)</b>

## SI ALZÒ, NELLA NOTTE

«Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso» (Lc 18, 17)

Giuseppe, uomo dei sogni, della custodia, del cammino. Un "piccolo" di Nazaret, che vive una vita nascosta eppure così grande agli occhi dell'Altissimo. Possiamo guardare alla sua tenace fedeltà al Signore, per scoprire cosa ci è chiesto ogni giorno, anzi cosa ci è chiesto nella notte.

**Per questo invitiamo le famiglie della diocesi  
VENERDÌ 30 DICEMBRE  
alle ore 17.00 in Cattedrale**

per fermarsi in preghiera con il Vescovo Giacomo a contemplare insieme la meravigliosa opera di Dio nella vita di Giuseppe e della Santa Famiglia di Nazaret.



## LA LUCE DELLA PACE DI BETLEMME Nella Chiesa della Natività a Betlemme

vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. La tradizione nasce da una iniziativa natalizia di beneficenza in Austria e poco prima di Natale un bambino, giunto appositamente dall'Austria, accende un lume, attingendo la fiamma dalla lampada perenne della Grotta di Betlemme, che poi porta a Linz con un aereo della linea Austriaca.

Dal 1986 ogni anno gli Scout collaborano alla distribuzione della **Luce della Pace**, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana.

La **Luce della Pace** è arrivata anche nella parrocchia di Rivalta domenica 18 dicembre. Rimarrà accesa in Chiesa e potrà essere prelevata fino a Natale.



«Che sia un Natale di luce e di pace per tutti!»

Carissimi amici di Rivalta,

desidero raggiungere tutti voi con queste poche parole per augurare a tutti de **Il Natale** è sempre una bella festa, perché il Bimbo Gesù ricorda a noi la gioia che entra nelle nostre case quando accogliamo i nostri bimbi, figli e nipoti. In questo anno nei tanti battesimi che abbiamo avuto la gioia di celebrare, abbiamo sempre vissuto questa gioia nei volti dei papà e mamme.

Questa gioia che anche noi abbiamo avuto la possibilità di conoscere, non vogliamo lasciarla solo nel ricordo degli anni passati, ma il Natale celebrato ogni anno vuole ricordare innanzitutto **IL BIMBO GESÙ**, e assieme a lui i nostri bimbi. Anche se ora hanno già barba o portano tacchi a spillo.

Come non ricordare quegli sposini, a volte anche non più tanto ...ini, che nel corso dell'anno sono finalmente riusciti a scambiarsi quel bacio di gioia e fedeltà. E i nostri bambini e ragazzi che nel celebrare i sacramenti hanno scoperto la gioia nella responsabilità dell'impegno preso?

La gioia del passato e delle belle giornate trascorse, è quella che ci aiuta a guardare al futuro con **fiducia e speranza**. Queste due caratteristiche sono le più importanti soprattutto in questi tempi così difficili; e noi che sappiamo accoglierle come un dono che viene dalla presenza del Signore nel cuore, possiamo proprio dire che sono il **coraggio** di affrontare le difficoltà della vita, la gioia di saper riconoscere i **doni** che abbiamo e metterli a frutto nella nostra vita e **condividerli** con i fratelli e le sorelle che abbiamo accanto.

Siamo persone uniche, ciascuno di noi con i propri doni e caratteristiche. Tutti indispensabili. E c'è posto per ciascuno di noi nella comunità.

Diventiamo noi un bel regalo per gli amici, mettendoci a disposizione con le nostre forze giovani, o con la nostra saggezza da ...anta; con le nostre capacità piccole o grandi e con i nostri sogni più belli. C'è posto per tutti nella comunità!

Ecco perché possiamo proprio darci un augurio di **BUON NATALE** e ancor più di un **BUON ANNO NUOVO 2023**.

Con stima ed affetto, Don Riccardo

## 25 DICEMBRE – NATALE DEL SIGNORE – ANNO A

Nella celebrazione del Natale, si ricorda il mistero dell'incarnazione del Verbo di Dio. È presentato dalla liturgia nella sua dimensione storica, cioè nella sua umanità. Ma quello che vuole fare, è guardare alla storia dell'umanità che, attraverso vicende personali, giunge a riconoscere una "presenza" capace di cambiare il mondo. Cambiarlo in meglio. Il profeta Isaia annuncia la venuta di questo salvatore come una nuova creazione, un passaggio dalle tenebre alla luce. Sappiamo bene anche noi cosa vuol dire passare dal buio e dai timori che si porta dietro, alla luce della fiducia e speranza. La definisce una nuova creazione che riguarda la vita del popolo, nella quale si rende presente l'azione di Dio creatore che continua a diradare le tenebre e a far risplendere la luce. Anche san Paolo nelle sue lettere, ma poi anche in tanti altri santi e non che ci hanno dato esempio di questo, troviamo ugualmente l'annuncio di una realtà meravigliosa: la grazia di Dio, cioè la bontà e l'amicizia, che si manifesta. Qui passiamo dalla storia del popolo alla vita personale di ciascuno di noi. Sarò poi il Vangelo di Luca che ci presenta la venuta nella carne del Figlio di Dio (l'Emmanuele che nella lingua ebraica significa: Dio con noi) e il mistero della sua accoglienza o non accoglienza da parte dell'umanità. La liturgia del Natale ha al suo centro la visita dei pastori al bambino, la cui nascita era stata loro annunciata dall'angelo del Signore (Lc 2, 8-14; cf. Vangelo). Continua la prospettiva propria dell'evangelista Luca di mostrare come siano i poveri ad accogliere il Signore e ad avere occhi capaci di vedere e orecchi in grado di udire le meraviglie compiute da Dio.

Ufficio Liturgico Nazionale-Sussidio Avvento 2022

### NEWS SUL CORSO DI TEATRO

Sta terminando con successo il corso-base di recitazione promosso dalla nostra parrocchia, condotto dall'attrice correggese Giuliana Soldani. Iniziato in ottobre, viste le numerose presenze, esso è stato suddiviso in due corsi, con 10 incontri di due ore ciascuno, articolati uno nel pomeriggio e l'altro dopo le 20, tutti i mercoledì fino a Natale. I partecipanti, di età dai 17 anni in su, provengono da diverse realtà, ma sono stati tutti accomunati dal desiderio di mettersi in gioco; nel corso delle lezioni si è creato fra loro un buon affiatamento nel rapporto interpersonale ed è divenuto via via sempre più vivo l'interesse su come da una lettura attenta, contestualizzata e attraverso un confronto di pensiero, possa derivare un'interpretazione che sappia comunicare situazioni e sentimenti, alla luce della verità in quel testo contenuta. In ogni lezione erano proposti vari momenti, che iniziavano con esercizi corporei per stimolare la consapevolezza delle proprie capacità sensoriali, per poi passare all'approfondimento di testi in poesia e prosa, da studiare prima tecnicamente con modulazioni vocali di volume, ritmo, intensità e articolazioni appropriate e altro, poi sapendoli interpretare singolarmente e a gruppo; anche la creatività ha avuto il suo spazio non solo durante il confronto all'interno dei

diversi momenti, ma anche nell'inventare personaggi, ambienti e situazioni, data una scenetta di base.

Insomma, un corso-base completo, condotto con alta professionalità, tanto che diversi partecipanti avrebbero richiesto di poter continuare. Il tutto, data la cosa buona, per dare anche un quadro di un grande bisogno di spiritualità, di umiltà, di bellezza e di una relazione libera da ogni individualismo.



### AVVISI

**QUESTUA** del 18/12/2022 € 260,00

**OFFERTA PER LA CARITAS PARROCCHIALE:** Ditta N.N. € 300,00

**PRO SCUOLA D'INFANZIA:** In memoria di Dirce

Cantagalli la famiglia di Angela Cantagalli ha donato € 50,00

**LE OFFERTE RACCOLTE PER IL RWANDA**, dalla vendita delle Stelle di Natale, sono state € 560,00.

Grazie a Tutti e BUON NATALE!

**DALLA VENDITA DEL GNOCCO FRITTO** di domenica 18 dicembre ricavati € 114,00 pro parrocchia

**CONFESSIONI:**

**MARTEDÌ 20 DICEMBRE ORE 10.00-12.00**

**GIOVEDÌ 22 DICEMBRE ORE 09.00-12.00 e 18.00-19.00**

**VENERDÌ 23 DICEMBRE ORE 18.00-19.00**

### FONDAZIONE

**"DOTT. UBALDO FALCETTI E DOTT. MARIA LODESANI FALCETTI"**

Via Ghiarda n. 1 – Reggio Emilia, presso la Parrocchia di Villa Rivalta

#### ASSEGNA BORSE DI STUDIO

a studenti universitari nati o residenti in Rivalta di Reggio Emilia.

**ANNO ACCADEMICO 2021/2022**

Facoltà Giurisprudenza: n. 3 borse di studio di € 1.300,00 cad.

Facoltà Farmacia: n. 3 borse di studio di € 1.300,00 cad.

**le domande vanno presentate entro il 30/04/2023**

al segretario della Fondazione Rag. Franco Tranquilli in Reggio E., Via

Zacchetti n. 6 – Tel. 0522-513436, Fax 0522-513498

E-mail: [franco@masterconsult.it](mailto:franco@masterconsult.it)

Estratto del regolamento:

Art. 1) La Fondazione "Dott. Ubaldo Falcetti e Dott. Maria Lodesani Falcetti" con sede in Reggio Emilia, presso la Casa Parrocchiale di Villa Rivalta eroga borse di studio a studenti nati o residenti nella Parrocchia di Rivalta di Reggio Emilia o anche ivi residenti al momento della nascita che frequentano corsi nelle Facoltà di Giurisprudenza e Farmacia in Università autorizzate a rilasciare diplomi di laurea validi a tutti gli effetti di legge.

Art. 3) Possono concorrere all'assegnazione delle borse di studio gli studenti universitari che, in regola con l'iscrizione all'anno in corso alla conclusione dell'anno accademico di riferimento, abbiano superato gli esami previsti in misura non inferiore al 70% degli stessi, con arrotondamento all'unità inferiore, riportando una votazione non inferiore a 24/30mi.

Le borse di studio saranno assegnate, nell'ordine, agli studenti che avranno conseguito il punteggio più elevato. In mancanza di concorrenti all'assegnazione di una o più borse di studio, il relativo importo andrà in aumento in proporzione alle borse di studio assegnate, con il limite massimo del raddoppio dell'importo della singola borsa.

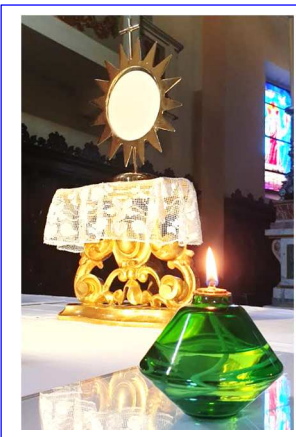
Nel caso resti non assegnato un certo importo o comunque in mancanza totale di concorrenti le somme saranno accantonate per il successivo anno accademico.





## LA COMUNIONE A CASA: UN DONO PER CHI È NEL BISOGNO

Non tutti sanno che vi sono persone incaricate di portare l'Eucaristia, ovvero Gesù, a chi è infermo o a chi, per qualunque ragione, è in difficoltà a raggiungere la chiesa più vicina e assistere alla Santa Messa, momento privilegiato dell'incontro con il Signore.



Il vangelo di Marco evoca questo importante compito affidato alla Chiesa: «Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i discepoli dicendo: "Questo luogo è solitario ed è ormai tardi; congedali perciò, in modo che, andando per le campagne e i villaggi vicini, possano comprarsi da mangiare". Ma egli (Gesù) rispose: "Voi stessi date loro da mangiare"».

Gesù chiede ai suoi discepoli di dare loro stessi da mangiare alla folla, ma non si riferisce solo al cibo materiale (non ne avrebbero abbastanza, solo cinque pani e due pesci). L'uomo infatti per vivere non necessita solo di essere alimentato fisicamente, ma anche di cibo spirituale: ha bisogno di relazione, di sentirsi amato e di amare. A volte le persone si trovano proprio in un "luogo solitario", che può essere anche essere delimitato dalle mura della propria casa.

Gesù ci offre questa relazione, e lo fa donandosi a noi sotto forma di un pezzo di pane consacrato. Dice San Giovanni Crisostomo: «*Che cos'è il pane? Corpo di Cristo. Che cosa diventano quelli che lo ricevono? Corpo di Cristo. Ma non molti corpi, bensì un corpo solo. Infatti, come il pane è un tutt'uno, pur essendo costituito di molti grani [...] alla stessa maniera anche noi siamo uniti reciprocamente gli uni gli altri e tutti insieme con Cristo*». Cristo, donandosi a noi come alimento, realizza l'unità fra noi e il Padre, e fra di noi gli uni gli altri, il che fonda effettivamente la Chiesa.

I Ministri straordinari della Comunione di Rivalta sono a disposizione (basta contattare la segreteria parrocchiale) per portare questo Pane a chi lo desidera, per donare la gioia di un incontro concreto con il Signore e con il prossimo.

Diacono Stefano M.

## GIORNATA DELLA PACE: DAL PAPA L'INVITO A RIMETTERE AL CENTRO LA PAROLA INSIEME

**Una Chiesa al servizio del mondo** Questo il tema della giornata della Pace (1 gennaio) indicato nella lettera del papa, che è stata presentata in conferenza stampa.

Tema del Messaggio è: «*Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace*», e pandemia e guerra, con le sue drammatiche conseguenze, ritornano negli interventi. Nei primi momenti della pandemia, afferma il **cardinale Michael Czerny** aprendo la conferenza, «il mondo era sottoposto ad uno stress enorme», non era preparato ad affrontare un simile evento, in questo contesto, il desiderio di Papa Francesco era «che la Chiesa fosse al servizio del mondo per aiutarci tutti a rispondere come un'unica famiglia umana, come compagni di viaggio che condividono la stessa carne, come figli della stessa terra che è la nostra casa comune». Per questo l'istituzione della Commissione vaticana Covid-19. Ora, prosegue il prefetto, si guarda avanti, la Commissione «ha portato a termine il suo lavoro e le preoccupazioni saranno riassunte dai dicasteri partecipanti».

### **Che cosa abbiamo imparato dal Covid?**

Sintetizza quindi le sollecitazioni che il Messaggio presentato oggi ci rivolge ponendoci molte domande: «Cosa abbiamo imparato dal Covid? Quali lezioni possiamo trarre da questo momento di crisi? Quali segni di vita e di speranza possiamo raccogliere? Dopo tutto quello che abbiamo sofferto, quale dovrebbe essere la nostra visione dell'umanità e della società per il futuro?». Quali, si chiede infine il cardinale Czerny, «sono le lezioni del tempo del Covid in merito alla pace?». E conclude con le parole di Francesco: «Lasciamoci cambiare il cuore dall'emergenza che abbiamo vissuto e rimettiamo al centro la parola insieme».

### **Dalle crisi non si esce mai uguali**

Da quello che è stato un terremoto per gli equilibri mondiali, tuttavia, l'umanità ha tratto più di una lezione. Anzitutto, ribadisce Papa Francesco, la consapevolezza che «dai momenti di crisi non si esce mai uguali: se ne esce o migliori o peggiori». E che quindi «abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana» e «che nessuno può salvarsi da solo». *Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace.*

### **Insieme**

Per Papa Francesco si tratta di vere e proprie "scoperte positive". Nel Messaggio ne elenca alcune: «Un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza». Tutto questo ha dimostrato l'importanza di agire "insieme": «Le risposte più efficaci alla pandemia – scrive il Pontefice – sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali».

### **Il flagello della guerra**

Al tempo stesso, «nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità». Un "altro flagello", lo definisce il Papa, "un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli": la guerra in Ucraina. Guerra che «mietete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante». Di certo, annota Francesco, «non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo». *Questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato.*

### **La guarigione della società e del pianeta**

Davanti a questo cosa fare? Il primo passo è "lasciarci cambiare il cuore" da Dio affinché «trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà». Nel concreto significa che «non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un 'noi' aperto alla fraternità universale».

*Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune.*

## SCUOLA D'INFANZIA S. AMBROGIO

Quest'anno la nostra scuola ha promosso l'iniziativa rivolta a tutti i genitori e ai parrochiani di Rivalta.



**ABBIAMO CREATO UN CALENDARIO 2023** con immagini significative delle attività svolte durante l'anno nella nostra scuola. Il calendario è molto bello, pratico e fruibile. Tutti coloro che sono interessati lo possono acquistare alla fine delle messe. Il ricavato sarà utilizzato per sostenere tutte le attività didattiche rivolte ai bambini. Grazie

# 1 GENNAIO – MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO – ANNO A

## PRIMA LETTURA

### DAL LIBRO DEI NUMERI (Nm 6, 22-27)

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro:

Ti benedica il Signore e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”.

Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

**Parola di Dio**

## SALMO RESPONSORIALE (Salmo 66)

**Ritornello: DIO ABBA PIETÀ DI NOI E CI BENEDICA.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via,  
la tua salvezza fra tutte le genti. **R.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,  
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.  
Ci benedica Dio e lo temano  
tutti i confini della terra. **R.**



## SECONDA LETTURA

### DALLA LETTERA DI SAN PAOLO AI GALATI

**(Gal 4, 4-7)**

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

**Parola di Dio**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia!**

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti; ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

**Alleluia, alleluia!**

## VANGELO

### DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 2, 16-21)

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

**Parola del Signore**

SEGUICI ANCHE SU  
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

